

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 32 GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2005

- OGGI**
- 11,00 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport
 - 12,45 Ciclismo. Giro d'Italia, 17ª tappa Raitre
 - 14,50 Rai Sport Raitre
 - 14,55 Ciclismo. Giro d'Italia Raitre
 - 16,00 Ciclismo. Giro all'arrivo Raitre

- 17,15 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport
- 17,20 Processo alla tappa Raitre
- 18,10 Sportsera Raidue
- 19,00 Sport Time Sky Sport 1
- 20,30 Basket. Playoff: Bologna-Roma Sky Sport 2



Germania 2006, piano anti-terrorismo

BERLINO. Le autorità tedesche hanno varato un piano per garantire la sicurezza nei Mondiali di calcio che si svolgeranno in Germania dal 9 giugno al 9 luglio 2006 (nella foto Franz Beckenbauer). Il ministro dell'Interno Otto Spitz ha spiegato che una centrale anti-terrorismo sarà allestita a Berlino ed equipaggiata con i più moderni sistemi tecnologici. Il pacchetto sicurezza comprende anche misure contro gli hooligans, la criminalità comune e organizzata.

INCREDIBILE FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE A ISTANBUL: PER I ROSSONERI UN CROLLO INSPIEGABILE A INIZIO RIPRESA E TRE ERRORI DECISIVI DAL DISCHETTO

La squadra di Ancelotti perde una partita che era già vinta: Maldini in gol al primo minuto, poi la doppietta di Crespo. Nella ripresa Gerrard avvia la riscossa inglese

MILAN

NESSUN RECORD MONDIALE

MILAN	REAL MADRID	INDEPENDIENTE
15	15	15
6 Champions League	9 Champions League	7 Coppe Libertadores
2 Coppe delle Coppe	2 Coppe Uefa	2 Coppe Sudamericane
4 Supercoppe d'Europa	1 Supercoppa d'Europa	3 Coppe Interamericane
3 Coppe Intercontinentali	3 Coppe Intercontinentali	1 Coppa delle Coppe
		2 Coppe Intercontinentali

ma che hai combinato

Roberto Beccantini inviato a ISTANBUL

È il Liverpool, a vent'anni esatti dal Feyenoord, ad alzare la cinquantina Champions League, la quinta della sua romanizzata epopea, scandita da tragiche mattanze e prodigiose risurrezioni. Ma per cantare la resa del Milan, ci vorrebbe Ombro, in vantaggio di tre gol, dicimmi tre. Ha domato per 120 minuti meno sei, quelli dello strabiliante rimonta, e ceduto ai rigori, stregato dagli zoom clowneschi di Dudek. Non si può dire che sia crollato. Né si deve scrivere che il Liverpool abbia rubato. È andata così, punto e basta. Di solito, le finali sono avare di slanci, questa di Istanbul è stata un vulcano e ha respicciato alla lettera la sottile doppietta di una città unica, metà Europa e metà Asia. Primo tempo tutto del Milan, secondo più equilibrato, con quell'improvvisa scarica che ha accompagnato i valori e tagliato in due l'intreccio.

MILAN (4-3-1-2) **5**

LIVERPOOL (4-4-1-1) **6**

DOPPI RIGORI

Dida 5,5; Cafu 6; Nesta 5,5; Stam 5,5; Maldini 6,5; Gattuso 6 (7); Rui Costa sv; Pirlo 5,5; Seedorf 6 (3); Serginho 5,5; Kaká 7; Shevchenko 5,5; Crespo 5 (3); Tomasson 5,5.

All.: Ancelotti 5.

All.: Benitez 6,5.

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna).

Reti: pt 1' Maldini, 38' e 43' Crespo; st 9' Gerrard, 10' Smicer, 15' Kaka Alonso.

Ammoniti: Carragher, Baros.

Spettatori: 70 mila.

I rigori: Serginho fuori, Hamann gol, Pirlò parato, Cassè gol, Tomasson gol, Risse parato, Kaka gol, Smicer gol, Shevchenko parato.

Chiude il primo tempo con tre gol di vantaggio e in 6' si fa rimontare Coppa al Liverpool dopo i rigori: Dudek para quello decisivo di Sheva



Silvio Berlusconi in tribuna allo stadio Ataturk: non è la finale che aveva sognato

chirurgico, e una squadra altrettanto esplosiva, reattiva? La sera di Eindhoven e la pugnalata di Trezeguet sembrano appartenere a un mondo virtuale, di plastica. Sembrano. Benitez richiama Finnan e sguinzaglia Hamann. Una panziona di Shevchenko, rintuzzata al pelo da Dudek, sigilla un capitolo e ne inaugura un altro, francamente insospettabile. Dall'8 al 15, si scatena l'apocalisse. Il Milan toglie il piede dall'acceleratore e le mani dal volante. Il Liverpool si rovescia all'attacco come se qualcuno, da lassù, gli avesse suggerito lo sviluppo, romanesco, della trama. La partita si spenna, tipo cavallo imbrigliato. Gerrard, di testa, su parabolica di Risse. Smicer dal limite, complice Dida. E poi un rigore, contestato, forse fischiale, non scandaloso, con Gerrard, trasfigurato, che si scioglie piazzato da Gattuso. Dida si inchina al rimbalzo di Kaka Alonso, dopo averne respinto la sventolata. Tre gol in sei minuti: un corto circuito che lascia al buio tutto il palazzo. Non ricordo una finale più pozza, più selvaggiamente bella. Una finale che non c'era più e che, d'improvviso, ricomincia da capo. Traozzi salva su Shevchenko, adesso è tutto un corpo a corpo. Il Milan cerca di scuotere, Sheva e Crespo imbroccano Kaka, ma non è più tempo di magie. Siamo agli sgoccioli. Benitez si aggrappa a Cassè fuori Baros, Ancelotti avverte Crespo (?) e Seedorf con Tomasson e Serginho. Inzaghi è in tribuna: scelta tecnica. Passa alla difesa a tre, il Milan. I supplementari allungano l'agonia. Tomasson scappa un lancio di Serginho. Si rivede Pirlo, il Milan afferra il Liverpool per il bavero. L'ha tradito la specialità della casa, quella Madrid tutto a un tratto non più inespugnabile, come documentato nelle 12 reti incassate nelle ultime cinque partite. Gerrard per Smicer e Carragher, Rui Costa al posto di Gattuso. Che tifo, sulla gradinata, e che fair play, in campo. Il doppio miracolo di Dudek su Shevchenko appartiene al messaggio subdolo, che gli dei inviano sulla terra. I reds ottengono i rigori a cui palesemente miravano. Gli eroi di Manchester, Dida e Shevchenko, non bastano o non servono. E così, dopo lo scudetto, il Milan abbandona anche la Coppa. Per come si erano messe le cose, un verdetto tremendo.

LE ULTIME 25 FINALI

1981	Liverpool (Ing)	1
	Real Madrid (Spa)	1
1982	Aston Villa (Ing)	1
	Bayern Monaco (Ger)	0
1983	Amburgo (Ger)	1
	Juventus (Ita)	0
1984	Liverpool (Ing)	1
	Roma (Ita)	1
	(4-2 al rig.)	
1985	Liverpool (Ing)	1
	Juventus (Ita)	0
1986	Stesva Bucarest (Rom)	0
	Barcelona (Spa)	0
1987	Porto (Por)	1
	Bayern Monaco (Ger)	1
1988	Psv Eindhoven (Ola)	0
	Berlino (Por)	0
	(6-2 al rig.)	
1989	Stesva Bucarest (Rom)	4
	Milan (Ita)	4
1990	Bayern Monaco (Ger)	1
	Barcelona (Spa)	1
1991	Stesva Bucarest (Rom)	0
	Manchester Utd (Ing)	0
	(5-3 al rig.)	
1992	Stesva Bucarest (Rom)	1
	Sampdoria (Ita)	1
1993	Manchester Utd (Ing)	1
	Milan (Ita)	1
1994	Milan (Ita)	4
	Barcelona (Spa)	0
1995	Ajax (Ola)	1
	Milan (Ita)	0
1996	Juventus (Ita)	3
	Ajax (Ola)	2
1997	Borussia Dortmund (Ger)	3
	Juventus (Ita)	1
1998	Real Madrid (Spa)	1
	Juventus (Ita)	0
1999	Manchester Utd (Ing)	2
	Bayern Monaco (Ger)	1
2000	Real Madrid (Spa)	2
	Valencia (Spa)	0
2001	Bayern Monaco (Ger)	1
	Valencia (Spa)	1
2002	Real Madrid (Spa)	2
	Bayern Leverkusen (Ger)	2
2003	Milan (Ita)	0
	Juventus (Ita)	0
2004	Porto (Por)	0
	Milan (Ita)	0
2005	Milan (Ita)	0
	Liverpool (Ing)	0

UNA STAGIONE LUNGA

Calendari, la serie A non cambia date

ISTANBUL. La vittoria del Milan avrebbe cambiato il calendario della prossima serie A, anticipando la prima giornata al 21 agosto. La soluzione era stata studiata per permettere ai rossoneri di volare a Tokyo a dicembre e giocare il Mondiale per club. Ma la sconfitta di ieri a Istanbul svelerà il cambio di calendario: niente anticipo, il massimo campionato partirà regolarmente il 28 agosto, come inizialmente previsto.

UNA STAGIONE LUNGA

Calendari, la serie A non cambia date

Occorre cominciare presto a selezionare le speranze delle Lilliput d'Europa, di chi al massimo sogna di superare un turno per arrivare magari a sfidare i russi, i belgi, i danesi. Anche nella prossima stagione, prima di cominciare a fare sul serio da settembre con la fase a gironi che impengerà le scelte 32 squadre, la Champions richiederà tre tornate di qualificazione con le prime vere big (fra le quali italiane: Inter, poi Udinese o Sampdoria) in campo solo nell'ultima, ad agosto. Rispetto all'edizione conclusa ieri, Spagna, Inghilterra e Italia

A LUGLIO SI RIPARTE CON I LILLIPUT D'EUROPA MA SI FARÀ SUL SERIO CON LA FASE A GIRONI PIENA DI «GRANDI»
Arrivederci ad agosto, con preliminari «caldi»

Se Inter e Manchester passano il turno, la Juve rischia di non essere testa di serie

Cinquanta giorni, e si ricomincia. Sarà sempre Champions League, ma si passerà dalla finale 2004/2005 Milan-Liverpool alle undici sfide del primo turno preliminare 2005/2006 che vedranno impegnati, fra gli altri, i gallesi del Total Network Solutions, i kazaki del Kaisat Almaty, gli islandesi dell'Hafnarfjordur e i kazaki dello Zhetysay. Un bel salto in basso, con tutto il rispetto. In pratica, dall'esaltante evento planetario di ieri sera, alle partite per pochi intini di metà luglio. D'altra parte, per arrivare in fondo alla Champions dei ricchi

hanno conservato il privilegio di poter schierare quattro squadre ciascuna; Germania e Francia restano a quota tre alla pari del Portogallo che ha sofferto un posto alla Grecia, retrocessa a due, dotazione condivisa con Olanda, Repubblica Ceca, Turchia, Scozia, Belgio, Svizzera, Ucraina e Norvegia. Oltre al sorpasso dei portoghesi sui greci, l'altra novità frutto dei movimenti della classifica Uefa è il posto di diritto fra le 16 già ammesse ai gironi strappato dai cechi agli scozzesi. Ne uscirà il loro Sparta, ai danni dei Rangers, costretti a guardarsi il biglietto per il paradiso del pallone nel terzo turno preliminare agostano.

La nuova Champions League, in ogni caso, vedrà in campo tutto il meglio del calcio continentale con poche, pochissime eccezioni: a darvi un'occhiata ai risultati delle ultime edizioni, mancano soltanto Valencia, Bayer Leverkusen ma soprattutto non ci sarà - salvo dietrofront dell'Uefa - il Liverpool campione in carica e soltanto quinto in Premiership. Fra le squadre già ceste di fuori nell'urna che comporrà gli ottanta gironi da quattro in programma tra settembre e dicembre,

sono ben dieci ai sedili le redudi dagli ottavi di finale dell'edizione appena terminata: Milan, Chelsea, Psv Eindhoven, Juventus, Lione, Bayern, Arsenal, Borussia, Real Madrid e Porto. Con un'undicesima, il Monaco, che potrebbe aggiungersi sabato in caso di vittorioso rimonta su Lille per il secondo posto nel campionato francese. E con Inter, Manchester e Werder Bremen comunque presenti nel terzo turno preliminare. In caso di qualificazione fra le trentadue big, nerazzurri e Red Devils si garantirebbero grazie al coefficiente Uefa anche un posto nelle otto teste di serie del sorteggio dei gruppi dalla terza Champions, al pari di Real Madrid, Milan, Barcellona, Bayern, Arsenal e Porto. In questo caso, la Juve scivolerebbe in seconda fascia. Trovare in ottima compagnia (Chelsea, Psv e Lione, fra le altre) non sarebbe una consolazione. (r.com.)

LE PROTAGONISTE DELLA PROSSIMA EDIZIONE

- 1° TURNO DI QUALIFICAZIONE**
 - 1° turno con le 22 squadre vincitrici dei campionati delle nazioni peggio classificate nel ranking Uefa (dalla Slovenia al Kazakistan).
 - 2° turno con 28 squadre: le 11 qualificate del 1° turno più le vincitrici dei campionati di Israele (Maccabi Haifa), Austria (Rapid), Serbia (Partizan), Bulgaria (Cska), Russia (Lok. Mosca), Danimarca, Croazia, Svezia (Malmo), Ungheria (Debrecen), Romania e Slovacchia e le seconde di Turchia, Scozia (Celtic), Belgio (Anderlecht), Svizzera (Thun), Ucraina (Dinamo Kiev) e Norvegia (Valerenga).
 - 3° turno con 32 squadre: le 14 qualificate del 2° turno più le vincitrici dei campionati di Scozia (Rangers), Belgio (Bruges), Svizzera (Basilea), Ucraina (Shakhtar), Norvegia (Rosenborg) e Polonia (Wisla); le seconde di Grecia (Panathinaikos), Olanda (Ajax e Rep. Ceca); le terze di Germania (Werder Bremen), Francia (Monaco e Lille) e Portogallo (Sporting); terze e quarte di Spagna (in lista Villarreal, Betis e Siviglia), Inghilterra (Manchester Utd ed Everton) e Italia (Inter e Udinese o Sampdoria).
- LE 16 GIÀ AMMESSE ALLA FASE A GRUPPI**
 - Spagna (2): Barcellona e Real Madrid; Inghilterra (2): Chelsea e Arsenal; Italia (2): Juventus e Milan; Germania (2): Bayern e Schalke; Francia (2): Lione e Lille e Monaco; Portogallo (2): Benfica e Porto; Grecia (1): Olympiakos; Olanda (1): Psv Eindhoven; Rep. Ceca (1): Sparta Praga; Turchia (1): Fenerbahce.